

Allegato al. Verbale. Assemblea, architetti del. 26. 3. 82.
PROT. n. 217/82

ORDINE DEGLI ARCHITETTI DELLA PROVINCIA DI PIACENZA

2.1.5

Piacenza, Via M. Gioia 14

INQUADRAMENTO DELL'ORDINE

- 1) L'Ordine Professionale;
- 2) Gli Organismi e le loro funzioni
- 3) Istituzione e pronto avvio delle Commissioni Istituzionali (°)
 - Commissione parcelle
 - Commissione per la tutela del professionista (°)
- 4) Proposte per altre Commissioni
 - Commissione per la ricerca e studi tecnico-urbanistici
 - Commissione per le attività culturali (°)
 - Commissione per l'aggiornamento professionale (°)

(°) Interdipendenze

L'Ordine Professionale nasce come Associazione di Architetti abilitati tecnicamente alla professione con lo scopo di formare l'Albo Professionale; di tutelare l'esercizio della professione e di disciplinare e organizzare la vita associativa.

L'appartenenza all'Albo, abilita legalmente gli Iscritti all'esercizio della professione, in tutto il territorio nazionale, la tutela della professione è un atto di difesa della categoria sia da atti provenienti dall'esterno che dall'interno.

L'organizzazione della vita di associazione significa la proiezione del pensiero, della cultura, della presenza nel tessuto di appartenenza, partecipare alla vita della collettività a cui si appartiene è infatti l'atto cosciente e maturo e di ciò tutti gli architetti piacentini ne hanno sempre data e sofferta testimonianza.

L'Ordine pertanto iggi deve strutturarsi organicamente per affrontare in breve tempo una realtà in cui operare e incidere ogni sforzo deve trovare una partecipazione sincera negli associati. In questa prima fase di assestamento tutti i contatti che reputiamo fondamentali ai fini del conseguimento dei nostri obbiettivi debbono essere presi, considerati e finalizzati: sono parti di un putzle di cui abbiamo scelto gli obbiettivi e sta ancora a noi, scegliere il linguaggio.

Considerando le varie leggi e decreti che si occupano degli ordini professionali e della professione, possiamo tracciare un quadro generale degli organismi che costituiscono l'otganigramma di un ordine e chiarire con questo anche le funzioni a cui sono tenuti.

L'ASSEMBLEA

L'assemblea è l'organo collegiale dell'Ordine ed esplica la propria attività nell'ambito di sedute ordinarie e straordinarie . In quelle ordinarie si attuano le elezioni del Consiglio, si approvano i bilanci consuntivi e quelli preventivi, in quelle straordinarie si dibattono i problemi di interesse generale e programmatico.

IL CONSIGLIO

Il Consiglio è l'organo che regge l'Ordine e oltre alla gestione di questi assolve compiti precisi:

- vigila sugli aspetti deontologici della professione e gestisce la materia;
- prende i provvedimenti disciplinari;
- controlla l'abuso di titolo professionale e l'esercizio abusivo della professione;
- determina il contributo annuale degli iscritti;
- dà pareri su argomenti attinenti alle professioni, alle pubbliche Amministrazioni;
- traccia i programmi operativi dell'Ordine;
- assegna e regola i lavori delle varie Commissioni;
- tiene i rapporti con il C.N.A., con gli Ordini degli Architetti Nazionali, tiene rapporti con altri Ordini Professionali, con le Associazioni di categoria, con le Associazioni culturali e tiene i rapporti con gli Enti locali.

IL PRESIDENTE

Il Presidente del Consiglio rappresenta legalmente l'Ordine e il Consiglio stesso; convoca e presiede l'Assemblea di propria iniziativa o quando ne è richiesto dalla maggioranza del Consiglio o quando ne è richiesto da un quarto del numero degli iscritti.

IL SEGRETARIO

Il Segretario riceve le domande di iscrizione, le annota in apposito registro; custodisce le schede personali; tiene l'albo professionale, stende le delibere consigliari e ne tiene il registro; cura la corrispondenza e ne tiene il protocollo, tiene gli altri registri prescritti dal Consiglio, autentica le copie dell'Ordine e del Consiglio, ha in consegna l'archivio e la biblioteca.

IL TESORIERE

Il Tesoriere è responsabile dei fondi e dei titoli di valore di proprietà dell'Ordine; riscuote i diritti e i contributi, paga i mandati firmati dal Presidente e controfirmati dal Segretario; tiene i registri: delle somme riscosse, dell'entrate e uscite, dei mandati di pagamento e l'inventario del patrimonio.

LE COMMISSIONI

Le Commissioni sono il punto di incontro della vita partecipata ed operativa degli iscritti, nell'espletamento e nella attuazione del programma. Il Consiglio Direttivo oltre ad assegnare compiti istituzionali alle Commissioni formula programmi a breve e a lungo termine, affidandone l'approfondimento, l'elaborazione e la formulazio-

ne di parere alle varie Commissioni competenti.

Il lavoro delle Commissioni si svolge sotto la responsabilità di un coordinatore, consigliere o meno, comunque di nomina Consigliare, che dovrà riferire al Consiglio stesso i risultati raggiunti.

La vita dell'Ordine, nonostante la profusione di energie e di tempo da parte del consiglio non può considerarsi soddisfacente, sia pure a livelli di minima, se non si realizzano ed avviano nelle rispettive attività, le due Commissioni Istituzionali:

la Commissione parcelle;

la Commissione per la tutela della professione;

Esse rappresentano "il quotidiano" di una attività professionale piena di difficoltà e di lotta.

COMMISSIONE PARCELLE

- Presta un servizio di informazione gratuita agli iscritti per la interpretazione dei tariffari, per i metodi e i criteri generali di applicazione (inform. verb. gratuite)
- Formula pareri scritti di congruità su quantificazioni preventive di onorari professionali (L. 35.000)
- Formula e definisce i compensi "a discrezione" dovuti ai Professionisti (L. 35.000)
- Liquida le parcelle formulate su base "tempo" e a percentuale (2% con un minimo di L. 10.000)

COMMISSIONE PER LA TUTELA DELLA PROFESSIONE

- La Commissione svolge principalmente funzioni sindacali a favore di tutti gli Iscritti, siano essi professionisti liberi, associati sotto qualsiasi forma, dipendenti da enti pubblici, da privati e Società.

Ad esempio, affronta le problematiche emergenti per i dipendenti pubblici, le cooperative, le Società di progettazione ecc., controlla i contratti di lavoro e disciplinari di incarico, esamina ed interviene sui bandi di concorso, affronta e segue i problemi assistenziali e pensionistici; organizza inoltre e favorisce, servizi complementari quali: assistenza nelle controversie di lavoro, servizio riscossione parcelle, consulenze fiscali e commerciali, tutto attraverso convenzioni con specialisti dei vari settori.

Poichè le due Commissioni Istituzionali hanno operatività intersecanti si reputa opportuno che almeno un membro delle Commissioni, appartenga ad entrambe, con funzioni di collegamento.

Poichè la vita di un Ordine professionale non si esaurisce nell'ambito del proprio interno, ma si proietta e partecipa al tessuto sociale a cui appartiene, soprattutto nel suo continuo divenire, è necessario che l'Ordine si strutturi per affrontare con razionalità anche questo aspetto.

Già nel programma iniziale sono stati gli obbliektivi del biennio in corso e per il conseguimento di questi si individuano le funzioni e le Commissioni pertinenti chiamate a dare corpo agli obbliektivi stessi.

COMMISSIONE PER LA RICERCA E STUDI TECNICO-URBANISTICO

Promuove ed elabora studi e ricerche su problemi tecnico-legali in materia edilizia ed urbanistica, collazionando, coordinando le Leggi vigenti in materia, dando interpretazioni di categoria ai punti non chiaramente intelleggibili; promuovendo convegni, dibattiti, chiarimenti e interpellanze a tutti i livelli, proponendo al Consiglio dell'Ordine tutte quelle azioni necessari ad una più puntuale

e coordinata applicazione delle leggi , delle norme e dei criteri adottati o in fase di adozione.

COMMISSIONE PER LE ATTIVITA' CULTURALI

Porta la cultura e il patrimonio professionale degli architetti nella città, attraverso la individuazione e lo sviluppo di temi, di interesse della collettività, utilizzando i mezzi più appropriati (es. ente mostre).

COMMISSIONE DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

Mantiene i rapporti (continuità) con enti di studio, movimenti culturali, università, organizzando seminari, tavole rotonde, partecipazioni a manifestazioni esterne che comunque abbiano carattere di aggiornamento professionale degli Iscritti.

